



## **Convegni** Grotowski a Suor Orsola e al Pan

Una due giorni dedicata a Jerzy Grotowski, storico regista polacco d'avanguardia, teorico della scena «povera», particolarmente legato all'Italia (morì a Pontedera, nel 1999): oggi è in programma, dalla mattina, all'università Suor Orsola Benincasa, facoltà di Scienze della formazione, un convegno su «Teatro, parateatro, arti e cultura attiva tra ricerca della conoscenza e pratiche pedagogiche», domani ci si sposta al Pan tra reading e proiezioni di video e documentari. Molti i contributi, che metteranno a confronto, tra gli altri, Ornella De Sanctis, Ewa Benesz, Maria D'Ambrosio, Virginie Magnat, Françoise Emmanuel, Karina Janik, Dominika Laster, Pino Di Buduo.

**Il convegno**

# Fare pedagogia col teatro di Grotowski

**F**are pedagogia col teatro. Accade al Suor Orsola Benincasa dove il corso tenuto da Maria D'Ambrosio affonda le mani nel legame intimo fra i due universi e sulle loro ricadute formative. Come del resto è stato evidenziato nel convegno «Teatro, Parateatro, Arti e Cultura attiva tra ricerca della conoscenza e pratiche pedagogiche», concluso ieri al Palazzo delle Arti di Napoli. E che nel dna del teatro vi sia, implicita, una forte vocazione pedagogica è cosa nota, sin dai tempi degli antichi greci e delle loro Dionisie, agoni scenici sottoposti al giudizio dell'intera comunità ateniese. Una tradizione rinverdata dai grandi protagonisti del teatro neoavanguardistico del secondo dopoguerra, che riscoprendo il valore della funzione ritualistica ha dato vita a percorsi di grande impatto formativo, per gli attori e per il pubblico. Principale teorico di questa concezione è Jerzy Grotowski, regista e autore polacco, sostenitore del cosiddetto «teatro povero», capace cioè di eliminare gradualmente tutto il superfluo, svelandosi senza trucco, costumi e scenografie appositi, senza effetti di luce, suono e così via. Ma capace di vivere grazie a un'indispensabile relazione con lo spettatore in una comunione percettiva, diretta. Non a caso le pratiche adottate al Suor Orsola e lo

stesso convegno di questi giorni fanno riferimento soprattutto a queste idee. «Ho avuto la possibilità — spiega infatti la D'Ambrosio — negli anni '90 di seguire alcuni laboratori grotowskiani, avvicinandomi ad una pratica formativa che mi è piaciuto poi estendere ai ragazzi che frequentano i miei corsi». E che in futuro dovrebbero diventare a loro volta formatori pedagogici, un ruolo delicatissimo, specie se rivolto alle nuove generazioni e in contesti sociali difficili. «Perciò — continua la D'Ambrosio — la prima domanda che rivolgo loro è: chi sei? Perché solo approfondendo la conoscenza di se stessi, intesa come totale coincidenza di mente e corpo, è possibile poi fare altrettanto con gli altri». Pratica per cui la lezione di Grotowski appare fondamentale e che da 11 anni per tre giorni si ripete grazie a un puntuale laboratorio specifico, a fine corso al Suor Orsola Benincasa. Come ha confermato l'intervento dell'attrice polacca Ewa Benesz: «Grotowski ripeteva più volte che se non avesse fatto l'attore, sarebbe diventato uno psicologo, anche perché l'uomo era costantemente al centro della sua attenzione».

**Stefano de Stefano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Teatro

### Conferenza su Grotowski

#### **Maria D'Ambrosio**

Accade a Napoli da dodici anni accademici: nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Suor Orsola Benincasa, si utilizza il teatro e il parateatro di origine grotowskiana come percorso e strumento per formare i futuri educatori e formatori. La Cattedra di Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione, poi di Forme della comunicazione e linguaggi multimediali e ora di Pedagogia della comunicazio-

ne con Ornella De Sanctis e Maria D'Ambrosio ha sviluppato negli anni una proposta didattica che si è avvalsa della collaborazione di Ewa Benez, attrice del Teatr Laboratorium di Grotowski, e ha visto ogni anno studenti e studentesse partecipare a un'esperienza teorico-pratica molto forte sia sul piano personale che professionale. Quest'anno, l'Università Suor Orsola Benincasa ha scelto di organizzare la conferenza internazionale "Teatro Parateatro Arti e Cultura Attiva". Come si legge nel-

la presentazione alla conferenza, "La ricerca teatrale di Jerzy Grotowski - con il teatro povero, il parateatro e il teatro delle sorgenti in Polonia, e con il dramma oggettivo e l'Arte come veicolo in America e in Italia - è punto di riferimento che fa dei linguaggi artistici e della loro dimensione e ricerca poetica un territorio privilegiato per quanti riflettono e sperimentano la praticabilità di nuovi paradigmi nell'ambito della pedagogia attiva». Tra i relatori Ewa Benez (attrice del Teatr Laborato-

rium Jerzy Grotowski), Dariusz Kosinski (direttore del Grotowski Institut - Polonia), Françoise Emmanuele (psicoterapeuta - Académie de Langue et de Littérature françaises del Belgio), Karina Janik (docente alla Jagiellonian University), Virginia Magnat (professore della British Columbia University, Canada), Nathalie Mentha (attrice e formatrice del Teatro Potlach).

*Info: [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it)  
0812522348 [lifelonglearning@unisob.na.it](mailto:lifelonglearning@unisob.na.it)*